

FERGOLA

Lo splendore di un Regno

a cura di Fernando Mazzocca, Luisa Martorelli, Antonio Ernesto Denunzio
formato 24x28cm; brossura
pp. 240 con 128 ill. a col.
€35.00 in libreria, €30.00 in mostra

"Nel bene e nel male, l'attività di Salvatore Fergola è stata la più significativa espressione artistica dell'esaltante e insieme contraddittorio slancio che ha dato alla Napoli borbonica negli anni della Restaurazione dei primati invidiabili sul versante dello sviluppo tecnologico e della produzione culturale. Le ricerche effettuate per questa mostra hanno permesso di indentificare un caso direi unico nel panorama dell'arte italiana della prima metà dell'Ottocento, di un artista che colpisce per la sua incredibile versatilità e la sicura capacità imprenditoriale." FERNANDO MAZZOCCA

Erede di Hackert, Salvatore Fergola (Napoli, 1796-1874) fu l'ultimo pittore di corte e testimone di una stagione straordinaria per Napoli, quando, nella prima metà dell'Ottocento sotto la monarchia dei Borbone, era la più popolosa e vivace città d'Italia e una metropoli all'avanguardia in Europa. Fergola, nei suoi magnifici dipinti, ci restituisce gli ultimi splendori di una corte ancora sfarzosa, di cui rappresenta i luoghi e gli eventi. Allo stesso tempo si pone come interprete della vocazione alla modernità, dipingendo la nascita della prima ferrovia italiana, il varo del primo battello a vapore, la costruzione dei primi ponti in ferro. Pittore versatile e instancabile, ci ha lasciato indimenticabili visioni di paesaggi incantati e scene di naufragio, nei quali si confronta con i protagonisti del Romanticismo come Horace Vernet, Théodore Gudin e Turner.

Il catalogo della mostra, attraverso le parole di numerosi studiosi e grazie a un importante lavoro di scavo tra fonti manoscritte e a stampa, permette di ricostruire una visione a tutto tondo di Fergola, facendo luce sull'identità ma anche sul ruolo storico di un artista che seppe rispondere con grande reattività agli stimoli provenienti dalle innovazioni del suo tempo.

Il volume si divide in due sezioni tematiche; la prima ricostruisce la figura di Fergola, ripercorrendone la biografia, per metterla poi in relazione con il contesto storico e politico, nonché artistico, in cui s'inserisce e che determinerà molte delle sue scelte stilistiche. Questa sezione si apre con un saggio di John A. Davis intitolato *Salvatore Fergola e Napoli all'epoca di Ferdinando II*, a cui seguono i saggi di due dei curatori: Fernando Mazzocca, con *Da Napoli a Parigi e Madrid. Un protagonista del Romanticismo europeo* e Luisa Martorelli, «[...] Ha percorso buona parte del nostro Regno al di qua e al di là del faro». *La pittura di Salvatore Fergola fra tradizione e modernità*. Proseguendo, troviamo *Lo stabilimento litografico Fergola* di Maria Rosaria Nappi; *Feste e cerimonie: una strategia per l'immagine pubblica del Regno* di Renato Ruotolo e *Sviluppi ferroviari nel Regno delle Due Sicilie e nel Mezzogiorno postunitario (1839-1895)* di Ernesto Petrucci.

Il catalogo continua la sua indagine attraverso la presentazione delle opere in mostra; in questa sezione le 63 opere sono corredate da schede tecniche estremamente approfondite, che contestualizzano i singoli dipinti raggruppandoli in base a quei temi che hanno tanto affascinato e ispirato Fergola: le ferrovie, i velieri, la natura selvaggia, il fascino del passato.

Il volume si chiude con un Regesto documentario a cura di Carmine Napoli e Antonella Delli Paoli e con la Bibliografia, curata da Mariaelena Faienza.

ufficio stampa
Samuele Cafasso
Marsilio Editori s.p.a.

TEL. 041-2406336
CELL. 331-6546472
FAX 041-5238352